

Il senatore-falco Graham ama i comitati perché arricchiscono l'industria bellica americana, epazienza se ci rimettono icittadiniaa

Il senatore della Carolina del Sud Lindsey Graham è forse il più falco dei falchi repubblicani del Congresso. Non lo è solo per ragioni ideologiche e politiche, ma anche per convenienza personale, dati i suoi contatti con l'industria bellica statunitense i cui interessi non smette mai di promuovere.

Più armi a Israele

Graham è fra i promotori più agguerriti dell'assistenza militare a Israele e all'Ucraina. Gli effetti collaterali sui civili di Gaza massacrati dall'esercito israeliano o sui soldati ucraini gettati nel tritacarne da Zelensky non valgono nulla per lui. L'importante per il senatore è far sì che Trump lasci perdere le iniziative di pace o gli accordi di tregua. Qualche giorno fa, parlando al Center for Jewish Life di Mount Pleasant, ha dichiarato di premere sull'amministrazione repubblicana affinché non interrompa la fornitura di armamenti a Netanyahu. Naturalmente parla di armi "difensive". D'altronde, dice, in America sta crescendo l'antisemitismo, la cui colpa ricade in gran parte su Hamas e sul suo attacco del 7 ottobre 2023.

Il senatore ha poi [ringraziato](#) Trump di aver bombardato l'Iran, storico nemico di Israele. Oggi uno degli obiettivi di Graham è far approvare la legge per incrementare notevolmente la produzione di armi destinate agli israeliani. Secondo lui, ciò favorirebbe molto pure l'economia statunitense e la sicurezza nazionale. Avevamo bisogno di queste armi già ieri. Non solo per noi, ma per l'Ucraina e per Israele.

Più armi all'Ucraina

Graham vorrebbe soprattutto che Trump riprenda a foraggiare Kiev come e più di quanto faceva il suo predecessore Biden. Il senatore persiste quindi nella linea del "combattere la Russia fino all'ultimo ucraino". Fin dallo scoppio delle ostilità ha spinto affinché Washington desse a Zelensky tutto ciò che chiedeva, dai carri pesanti ai caccia da combattimento. In questo senso Graham ha sostenuto tutte le iniziative guerrafondaie dei Democratici. Anzi, per lui Biden faceva troppo poco. D'altronde proprio il senatore repubblicano era quello che [esortava](#) i russi a rovesciare il proprio governo e possibilmente ad assassinare il proprio presidente... Per lui la guerra può e deve finire soltanto con la vittoria totale di Kiev e con il crollo della Russia.

Oggi Graham gongola di nuovo, [annunciando](#) il prossimo grande afflusso di armamenti americani per Kiev. Il gioco sta per cambiare, ha detto, grazie al "livello record" di assistenza militare di cui presto beneficerà l'Ucraina. A questo scopo asserisce che per dare le armi destinate in precedenza dall'amministrazione Dem, Trump potrebbe ricorrere all'Autorità presidenziale di prelievo, quel Presidential Drawdown Authority (PDA) a cui Biden aveva già fatto ricorso.

Gli USA si mangiano l'Ucraina

L'Ucraina per Graham è soltanto uno strumento con cui raggiungere degli scopi, specialmente quello di arricchire l'industria bellica americana. Pazienza se la popolazione muore o emigra o se lo Stato vede restringere il suo territorio o rischia di collassare. Anzi, magari in questo modo diventa più semplice depredarlo! Grazie ad esempio ai contratti di sfruttamento delle risorse minerarie, delle sue aziende e infrastrutture.

Un esempio recentissimo è quello di un enorme terminal cerealicolo nell'importante porto della città di Odessa, sul Mar Nero. Dopo una lunga [contesa](#) giudiziaria esso è passato di mano da un oligarca ucraino a due fondi finanziari statunitensi, la Argentem Creek Partners e la Innovatus Capital

